



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 8

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

L'anno duemilaventidue, il giorno VENTI del mese di GENNAIO, alle ore 13:30 si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) STEFIO	Giuseppe	Sindaco
2) LA ROSA	Salvatore	V. Sindaco
3) TORCITTO	Concetta	Assessore
4) NARDO	Sebastiano	Assessore
5) LONDRA	Alfredo	Assessore
6) GENOVESE	Salvatore	Assessore

Presente	Assente
8	
8	
X	
8	
X	
8	

Presiede il Sindaco Dr. Giuseppe Stefio

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. GIAMPORCARO DANIELE

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Li, 20/01/2022

Il Responsabile dell'Area V
Arch. Giovanni Spagnuolo

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 20/01/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Milana Sorbello

l'Assessore Sebastiano Nardo sottopone all'approvazione della giunta municipale la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: **Approvazione schema di regolamento comunale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati.**

PREMESSO che:

- Secondo previsto dagli artt. 184 e 198 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 4 della L.R. 9/2010 i Comuni adottano il regolamento per la raccolta differenziata in conformità alle linee guida allegate al piano regionale di gestione dei rifiuti ed al piano d'ambito;

- I comuni nell'ambito della propria competenza:

a) adottano il regolamento comunale per la raccolta differenziata in conformità alle linee guida allegate al piano regionale di gestione dei rifiuti ed al piano d'ambito;

b) adottano disposizioni per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti;

c) esercitano le funzioni atte a garantire la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e prescrivono le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti cimiteriali;

d) regolamentano, per quantità e qualità, i rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dalle norme vigenti, ove non disciplinati dalla Regione;

e) prevedono, di concerto con la Regione, le province e le S.R.R., all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

f) promuovono attività educative, formative e di comunicazione ambientale a sostegno della raccolta differenziata;

g) verificano lo stato di attuazione della raccolta differenziata e la qualità del servizio erogato dal soggetto gestore anche attraverso un comitato indipendente costituito da rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dei consumatori e di comitati civici.

CONSIDERATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 13/11/2000 veniva approvato il " Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani " redatto ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo n.22/97 in vigore fino ad oggi;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 5/Rif del 07/06/2016, emanata dal Presidente della Regione Siciliana, di cui all'art. 3 (Azioni per l'incremento della raccolta differenziata), con la quale si invitano i Sindaci ed i Consigli Comunali ad adottare o adeguare il Regolamento comunale per la raccolta differenziata che tenga conto degli aggiornamenti normativi e l'avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto in forza della citata Ordinanza;

CONSIDERATO che, la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio costituiscono un prioritario obiettivo dell'Amministrazione comunale, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale;

ATTESA la necessità di regolamentare il servizio del ciclo integrato dei rifiuti nella considerazione che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e una ancora più incisiva raccolta differenziata, si impone in maniera sempre più urgente, al fine di garantire il rispetto delle previsioni normative;

RITENUTO, pertanto, necessario che il Comune adotti un apposito regolamento che disciplina la gestione della fase di raccolta differenziata rifiuti solidi urbani nel territorio comunale, redatto ai sensi dell' art. 198 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e ss.rnm.ii e dalla Ordinanza del Presidente Regione Sicilia n.5/Rif del 07/06/2016 e ss.rnm.ii.;

ATTESO che il Responsabile dell'Area V ha redatto il regolamento per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, costituito da n. 72 articoli e relativi allegati, aggiornato alle nuove disposizioni normative, tenendo conto di quanto previsto dalle *linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio* approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 252 del 13/07/2018;

VISTO il presente Regolamento Comunale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, redatto ai sensi del D.L.vo n 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina e privilegia in via prioritaria la raccolta differenziata presso le utenze sia domestiche che commerciali ai fini della massimizzazione dei benefici economici derivanti dal medesimo servizio;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 23/07/2021 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

ATTESO che fino alla fine dell'anno solare in corso non sono modificabili i benefici fiscali in vigore disciplinati dal predetto Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.23/2021;

VISTI, rispettivamente:

- il Decreto Legislativo n.152/2006;
- la Legge Regionale n. 9/2010,
- la Delibera di Giunta Regionale della Sicilia n. 252 del 13/07/2018
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- l'Ordinamento Regionale E.E.L.L. vigente in Sicilia;
- lo Statuto Comunale;

Per quanto sopra esposto,

P R O P O N E

- 1) Di approvare lo Schema di Regolamento comunale per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, costituito da n. 72 articoli e relativi allegati;
- 2) Di applicare i benefici fiscali previsti dall'approvando Regolamento con l'entrata del nuovo anno solare 2022, tenendo conto di quanto disciplinato dal Regolamento TARI approvato con delibera di C.C. n.23/2021;
- 3) Di sottoporre al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento comunale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
- 4) Di dichiarare la presente di immediata esecuzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'ASSESSORE
Sebastiano Nardo

LA GIUNTA MUNICIPALE

In relazione a quanto sopra,

Ritenuto di dover provvedere in merito, in conformità alla proposta formulata dall'Assessore, e visto al riguardo lo Statuto dell'Ente;

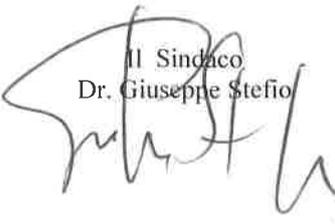
Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare lo Schema di Regolamento comunale per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, costituito da n. 72 articoli e relativi allegati;
- 2) Di applicare i benefici fiscali previsti dall'approvando Regolamento con l'entrata del nuovo anno solare 2022, tenendo conto di quanto disciplinato dal Regolamento TARI approvato con delibera di C.C. n.23/2021;
- 3) Di sottoporre al Consiglio Comunale l'adozione del Regolamento comunale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
- 4) Di dichiarare la presente di immediata esecuzione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano


Il Sindaco
Dr. Giuseppe Stefio


Il Segretario Comunale
Dott. Daniele Giamporcuro


Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

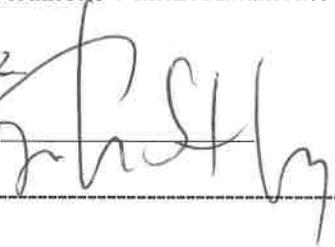
La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 20/01/2022

Visto: Il Sindaco


Il Segretario Comunale

Dott. Daniele Giamporcuro


La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

allegato A

**SCHEMA REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

(Approvato con deliberazione C.C. n. del)

INDICE

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- art. 1 - Oggetto del regolamento
- art. 2 - Principi generali
- art. 3 - Definizioni
- art. 4 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati
- art. 5 - Classificazione dei rifiuti
- art. 6 - Criteri di assimilazione
- art. 7 - Attività e competenze del comune e del gestore del servizio
- art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi
- art. 9 - Esclusioni

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

- art. 10 - Forme di gestione
- art. 11 - Divieti e obblighi
- art. 12 - Vigilanza sul servizio
- art. 13 - Ordinanze contingibili ed urgenti
- art. 14 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature
- art. 15 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

- art. 16 - Criteri generali
- art. 17 - Requisiti per l'attuazione
- art. 18 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati
- art. 19 - Centro comunale di raccolta differenziata
- art. 20 - Trasporto e smaltimento o recupero
- art. 21 - Conferimento differenziato dei rifiuti
- art. 22 - Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti
- art. 23 - Conferimento e raccolta della frazione umido-organico
- art. 24 - Conferimento e raccolta del materiale in carta e cartone
- art. 25 - Conferimento degli imballaggi primari e secondari in plastica
- art. 26 - Conferimento degli imballaggi primari e secondari in vetro e in alluminio
- art. 27 - Conferimento e raccolta dei rifiuti ingombranti e raee
- art. 28 - Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
- art. 29 - Conferimento e raccolta delle pile esauste
- art. 30 - Conferimento e raccolta dei medicinali scaduti
- art. 31 - Conferimento e raccolta di batterie esauste di auto - accumulatori al piombo
- art. 32 - Raccolta pannolini e pannoloni
- art. 33 - Conferimento e raccolta abiti usati
- art. 34 - Raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti assimilati
- art. 35 - Raccolta presso il cimitero
- art. 36 - Conferimento oli e grassi vegetali
- art. 37 - Rifiuti inerti
- art. 38 - Periodicità della raccolta

- art. 39 - Utenze condominiali
- art. 40 - Cestini stradali
- art. 41 - Compostaggio domestico, locale e di comunità
- art. 42 - Riduzione per conferimento diretto raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche ai centri comunali di raccolta e/o nelle isole ecologiche
- art. 43 - Riduzione per le utenze non domestiche non stabilmente attive
- art. 44 - Cumulo di riduzioni
- art. 45 - Imbrattamento del suolo pubblico
- art. 46 - Divieto di abbandono dei rifiuti
- art. 47 - Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue
- art. 48 - Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti
- art. 49 - Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici
- art. 50 - Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti
- art. 51 - Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche
- art. 52 - Attività di volantinaggio
- art. 53 - Attività di carico e scarico di merci e materiali
- art. 54 - Pozzetti stradali e fontane
- art. 55 - Carogne di animali
- art. 56 - Conduzione di animali
- art. 57 - Cantieri edili
- art. 58 - Veicoli a motore, rimorchi e simili
- art. 59 - Rifiuti inerti
- art. 60 - Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati e nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti
- art. 61 - Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche
- art. 62 - Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità
- art. 63 - Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

CAPITOLO 4 - MODALITÀ GENERALI DI CONTROLLO

- art. 64 - Monitoraggio servizio
- art. 65 - Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti (aree pubbliche, bordi stradali ecc.).

CAPITOLO 5 - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

- art. 66 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti
- art. 67 - Controlli
- art. 68 - Accertamenti
- art. 69 - Riferimento alla legge
- art. 70 - Norma di rinvio
- art. 71 - Efficacia del presente regolamento - entrata in vigore
- art. 72 - Pubblicità del regolamento

Allegato A Elenco dei rifiuti speciali assimilati agli urbani suddiviso per codice CER

Allegato B Tabella delle sanzioni

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina, secondo quanto previsto dall'art.184 e dall'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006, dall'art. 4 della L.R. n. 9/2010 e dal Piano ARO del comune di Carlentini approvato dalla Regione Siciliana con D.D.G. n.422 del 09/04/2015, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, la raccolta differenziata, lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero, e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

Il presente regolamento stabilisce, inoltre, le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni e la collaborazione delle associazioni di volontariato.

ART. 2 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- j) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi e adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, l'Amministrazione Comunale promuoverà, mediante opportuni atti e intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 3 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Contratto di appalto dei servizi dell'ARO: il Contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e altri servizi di igiene urbana nell'A.R.O. Carlentini aggiudicato in conformità alla L.R. n. 9/2010 e s.m.i.
- b) Gestore del servizio: il soggetto aggiudicatario del contratto di appalto dei servizi dell'A.R.O. a cui è affidata, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di igiene urbana del territorio comunale, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano d'intervento;

- c) Ditta appaltatrice: il soggetto che, nelle more della stipula del contratto di appalto dei servizi dell'ARO, effettua i servizi di igiene urbana nel territorio comunale;
- d) Addetti alla vigilanza: appartenenti alle forze di polizia istituzionalmente preposte, dipendenti comunali e/o soggetti privati cui vengano conferite, ai sensi delle norme vigenti, le funzioni di controllo e accertamento delle violazioni alle norme del presente regolamento.
- e) Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- f) Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- g) Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- h) Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- i) Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- j) Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- k) Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- l) 152/2006;
- m) Recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- n) 152/2006;
- o) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- p) Imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- q) Imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- r) Imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei.
- s) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.
- t) Compostaggio domestico: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- u) Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al gestore del servizio dal produttore;
- v) Ecocentro o centro di raccolta: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

- w) Raccolta porta a porta o domiciliare: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi. Si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- x) Raccolta con contenitori: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- y) Servizio integrativo: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani e assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione.

ART. 4 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio comunale denominato " A.R.O. Carlentini ". Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e che non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.
2. L'Amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) I rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
 - I. Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU): materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
 - II. Frazione verde: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
 - III. Frazioni secche recuperabili: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
 - IV. Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
 - V. Rifiuti particolari: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002;
 - VI. Ingombranti: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
 - VII. Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.): i rifiuti di cui all'art.227, c. 1, lett. a, del D Lgs n 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.
 - b) Rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera A, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;
 - c) Rifiuti dallo spazzamento delle strade;
 - d) Rifiuti esterni, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - e) Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) Rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono rifiuti speciali:

- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;
- g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;
- i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- l) Sono rifiuti quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/2006.

ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AI RIFIUTI URBANI

1. Il Comune provvede all'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani in conformità ai criteri stabiliti dalla vigente normativa. 2. In via transitoria, nelle more dell'approvazione del provvedimento statale di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del Decreto, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali elencati nell'allegato A al presente regolamento. 3. Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali a servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico. 4. Sono comunque esclusi dall'assimilazione: a) i rifiuti pericolosi b) i rifiuti prodotti nel settore primario (agricoltura) destinati ad appositi centri di raccolta e recupero mediante opportune convenzioni; c) i rifiuti speciali per i quali non sia ammesso lo smaltimento in discarica di prima categoria ai sensi della normativa vigente, quali ad esempio gli scarti delle lavorazioni di macellerie e pescherie; d) i rifiuti speciali, pur qualitativamente compatibili con i rifiuti urbani, prodotti in quantità tale da superare la potenzialità di raccolta e smaltimento del gestore del servizio; e) i rifiuti speciali che presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate dal gestore del servizio. 4. Il Comune svolge attività di monitoraggio e vigilanza al fine di impedire che i rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili agli urbani non siano introdotti nel circuito di raccolta degli RSU e degli RSUA. 5. Il produttore di rifiuti assimilati agli urbani potrà provvedere ad avviare al recupero tali rifiuti a mezzo di ditte esterne, dandone comunicazione al Comune

ART. 7 - ATTIVITÀ E COMPETENZE DEL COMUNE E DEL GESTORE DEL SERVIZIO

La gestione di tutti i rifiuti urbani e la gestione dei rifiuti assimilati da avviare allo smaltimento è di competenza del Comune che opera in regime di privativa e garantisce il servizio di raccolta su tutte le aree del territorio comunale.

Il Comune garantisce, altresì, la gestione dei rifiuti urbani assimilati, il servizio di spazzamento e lavaggio di strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico oltre ai servizi complementari previsti nel contratto di appalto dei servizi dell'ARO.

Il Gestore del Servizio, nei limiti e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dal contratto di appalto dei servizi dell'ARO, provvede a:

- effettuare la raccolta e il trasporto agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, differenziati e indifferenziati;
- effettuare lo spazzamento e il lavaggio delle aree pubbliche;

- promuovere, di concerto col Comune, la riduzione e il recupero dei rifiuti.

I servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti nell'ambito di parchi e giardini pubblici e delle altre aree verdi possono essere espletati anche da altro soggetto individuato dal Comune.

Il Comune e il Gestore del Servizio nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, possono, previa convenzione, avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

Sono esclusi dal regime di privativa i rifiuti speciali non assimilati agli urbani avviati al recupero a cura del produttore.

Il presente regolamento agli artt. 42-43-44 stabilisce i criteri e i casi in cui al produttore che dimostri di aver avviato a riciclo in tutto o in parte i rifiuti derivanti dalla propria attività, mediante certificazione rilasciata dal soggetto debitamente autorizzato che effettua il recupero, può essere riconosciuta una riduzione della tassa/tariffa.

ART. 8 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

ART. 9 ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

- a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policloro di benzodiossine e/o policloro di benzofurani;
- b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
- c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:
 - consistenza non solida;
 - produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
 - fortemente maleodoranti;
 - eccessiva polverulenza.

d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003;

e. siano classificati come pericolosi;

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

- a. rifiuti costituiti da pneumatici;
- b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
- c. rifiuti di imballaggi terziari;
- d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

ART. 10 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicita dal Comune di Carlentini.

ART. 11 - DIVIETI E OBBLIGHI

1) È vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

2) È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

3) È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

4) È vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

5) È vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

6) È vietato l'uso improprio di contenitori per la raccolta dei rifiuti (cestini o cassonetti) collocati sul territorio dall'Amministrazione Comunale. In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini o cassonetti) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

7) L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

8) È vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

9) È vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

10) Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, si provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

11) È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

ART. 12 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza del servizio oggetto del presente Regolamento è affidata al comune di Carlentini tramite i propri uffici preposti. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

ART. 13 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione e della Provincia, le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Le ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASP competenti.

ART. 14 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 15 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di verificare che si ottemperi ai medesimi obblighi):

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell'art. 2 del D.L. 81/2008 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 16 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti.

ART. 17 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto.

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati da raccogliere.

ART. 18 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti in appositi contenitori o sacchetti, in maniera ordinata, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale, negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) servizi di raccolta presso il Centro Comunale di Raccolta: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi scarrabili posizionati nel Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura indicati con apposito avviso, per quanto riguarda i RAEE essi saranno prelevati, a seguito di richiesta fatta pervenire agli uffici Comunali o ditta appaltatrice, direttamente dagli addetti al servizio;

c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale, farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso il Centro Comunale di Raccolta.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori o sacchetti previsti.

ART. 19 - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il centro comunale di raccolta (CCR) è un'area recintata e presidiata dotata dei necessari contenitori per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti; all'interno del centro di raccolta sono allestite apposite aree per il conferimento dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli di cui all'art. 227, comma 1, lettera a del Decreto;
2. Il Comune di Carlentini si avvale del Centro Comunale di Raccolta Differenziata (Ecocentro) ubicato nella zona artigianale di via M.nna Delle Grazie per la raccolta dei rifiuti conferiti direttamente dagli utenti del servizio di asporto dei rifiuti urbani ed assimilati ed eventualmente altri utenti che abbiano stipulato convenzione con il soggetto gestore.
3. La gestione dell'eco centro è organizzata a cura del Comune, o dalla Ditta incaricata della raccolta dei rifiuti previa autorizzazione rilasciata dall'Ente competente.
4. Il conferimento in eco centro è consentito esclusivamente agli utenti del Comune di Carlentini previa compilazione e sottoscrizione del modello approvato dal Comune nel rispetto della norma vigente e la consegna per le opportune verifiche al personale addetto all'eco centro.
5. Nel caso di particolari tipologie di rifiuto conferite in eco centro, il Comune può richiedere all'utente il pagamento di una tariffa come rimborso delle spese di smaltimento del rifiuto medesimo.

6. L'eco centro costituisce un impianto connesso e funzionale con il sistema di raccolta differenziata.
7. All'interno dell'area sono dislocati contenitori nei quali gli utenti possono conferire i rifiuti indicati nell'articolo successivo secondo le norme dettate dal presente regolamento, eventuali disposizioni dettate dagli Uffici competenti per il buon funzionamento dell'impianto e sotto la vigilanza dell'addetto incaricato.
8. I contenitori indicati dovranno essere a tenuta stagna, essere mantenuti in efficienza ed in grado di accogliere il materiale conferito. Quando il contenitore è giunto a riempimento, il materiale dovrà essere trasportato all'idoneo sito di trattamento o smaltimento per ciascuna tipologia del rifiuto.
9. Qualora fosse possibile, per la disponibilità di impianti, avviare al recupero o trattamento nuove frazioni di rifiuto, come altri elettrodomestici, arredi, ecc., il Comune potrà attivare tali nuove raccolte.
10. Dovrà essere effettuata inoltre la pesatura del materiale conferito con rilascio di ricevuta all'utente.
11. Durante l'orario di apertura dell'eco centro, l'addetto alla custodia e gestione operativa dello stesso dovrà provvedere:
 - ad istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
 - a vigilare, anche in base alle disposizioni impartite dal Comune sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che alla quantità conferita dai soggetti conferenti; - a mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando alla Ditta, eventualmente incaricata della gestione, gli interventi necessari;
 - a informare con opportuno preavviso la Ditta Appaltatrice del servizio di raccolta dei rifiuti circa le necessità di svuotamento dei contenitori; - a tenere gli eventuali registri di carico e scarico previsti;
 - a comunicare all'Ufficio competente del Comune ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
 - di indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.);
 - l'addetto al servizio di custodia e controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare le presenti norme;
 - di tenere un contegno corretto con gli utenti.
12. In caso di improrogabile assenza l'addetto alla custodia dovrà avvisare gli Uffici comunali competenti e dovrà procedere alla chiusura dell'Eco centro ed all'affissione all'ingresso di idoneo avviso.
13. Le tipologie dei rifiuti raccolte presso l'eco centro sono:
 - rifiuti ingombranti non riciclabili;
 - beni durevoli dismessi (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisioni, computer, stampanti, circuiti elettrici, mobili ecc.);
 - carta e cartone;
 - vetro e lattine;
 - contenitori per liquidi in plastica;
 - altre plastiche (es. teli in nylon, cassette di PE e PP, polistirolo);
 - metalli ferrosi e non ferrosi;
 - rifiuti inerti da piccoli lavori di manutenzione, fino ad un massimo consentito di Kg 25,00, purché privi di amianto (di sola provenienza domestica);
 - rifiuti urbani pericolosi (quali pile e batterie, farmaci, contenitori "T" e "F");
 - oli vegetali esausti di origine alimentare
 - oli minerali esausti usati per autotrazione (di provenienza domestica);
 - accumulatori al piombo (di provenienza domestica)

- verde (erba, sfalci e ramaglie) e legno non trattato (cassette, bancali, pallet, piccoli pezzi di legno non verniciato);
- indumenti usati, cuoio, pellame, stracci e altro materiale tessile;
- pneumatici usati (di provenienza domestica);
- altri successivamente individuati.

142. Tale lista dovrà essere indicata su apposita segnaletica esposta all'ingresso del medesimo.

15. L'Amministrazione ha facoltà di modificare le tipologie di rifiuti da accettare all'eco centro, previa autorizzazione dell'Ente competente qualora necessaria.

16. L'utente che intende conferire i rifiuti all'eco centro deve qualificarsi agli addetti alla custodia, se richiesto tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione, dichiarando la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.

17. Per le utenze non domestiche dovrà essere verificata la quantità dei rifiuti conferiti.

18. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente, e qualora si presentasse con diverse tipologie di rifiuti è tenuto a provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.

19. L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente Regolamento. L'addetto al servizio di custodia e controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 4 del presente articolo, nonché coloro che intendono conferire rifiuti in difformità alle norme del presente Regolamento.

20. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre la facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio dell'isola ecologica, indicando contemporaneamente il giorno in cui il conferimento potrà essere effettuato.

21. E' consentito l'accesso contemporaneo all'eco centro di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo da parte del personale preposto.

22. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione dell'eco centro.

23. Il servizio è riservato ai cittadini residenti ovvero ai soggetti titolari di un diritto di godimento su un immobile ubicato nel territorio comunale.

Il requisito deve essere accertato mediante autocertificazione ovvero documento di identità.

Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

ART. 20 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario (Consorzio nazionale di recupero), debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio Comunale, salvo speciali autorizzazioni, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

ART. 21 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico dell'amministrazione, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettati.

- i contenitori devono essere posizionati – di norma all'interno dei locali o della proprietà in cui il rifiuto si forma – in modo non pregiudizievole per il decoro urbano, per l'igiene pubblica, per la pubblica incolumità e per la normale circolazione di persone o mezzi.
- 2. L'utente è tenuto a collocare i contenitori presso i punti di raccolta poco prima che questa venga effettuata, e a ritirarli quanto prima dopo lo svuotamento. Analogamente provvedono le utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttivo. Nel caso di utenze condominiali l'amministratore del condominio è da considerarsi il responsabile unico per tutte le singole utenze presenti al suo interno, mentre per le attività economico-produttive si dovrà fare riferimento al legale rappresentante della ditta.
- 3. Il Comune potrà fornire alle utenze di cui al secondo periodo del precedente comma, che ne facciano richiesta, appositi contenitori di adeguata capacità. Tali contenitori, che rimangono di proprietà Comunale, debbono considerarsi custoditi, ai sensi della disciplina civilistica, dagli amministratori del condominio e/o della ditta o di chi a loro vece ha provveduto a ritirarli.
- 4. Se la carreggiata risultasse inaccessibile o difficilmente accessibile ai mezzi meccanici di raccolta, il Comune, può disporre che i contenitori vengano collocati dagli utenti, per lo svuotamento, in prossimità dell'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici comunali competenti.
- 5. I contenitori per la raccolta differenziata del tipo unifamiliare devono essere periodicamente puliti a cura degli utenti stessi.
- 6. Per i rifiuti ingombranti, dei beni durevoli di cui all'art. 227 comma 1 lettera a del Decreto, è vietato conferirli fuori degli appositi contenitori, mentre è previsto per gli stessi un ritiro presso l'utenza, gratuito per un massimo di tre volte anno per un volume non superiore a un metro cubo per volta, e a pagamento dal quarto ritiro, e comunque gratuito conferendo il rifiuto ingombrante presso l'eco centro comunale.
- 7. L'utente deve prendere ogni precauzione per evitare che i contenitori siano lacerati dai rifiuti, assicurando l'incolumità degli addetti alla raccolta.
- 8. Il grado di riempimento dei contenitori dovrà essere tale da permettere la perfetta chiusura degli stessi. Per i contenitori soggetti a carico manuale dell'operatore, deve essere rispettato il limite massimo di peso pari a Kg. 25.
- 9. Nel caso di utenze condominiali o di utenze non domestiche i contenitori possono essere collocati anche all'interno dell'area privata purché siano posti in un apposito spazio privo di barriere architettoniche per il suo raggiungimento (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, ecc...). L'amministrazione condominiale o il titolare o il legale rappresentante della ditta in tal caso richiede al Gestore di effettuare la raccolta accedendo all'interno della proprietà privata, in alternativa all'esposizione a cura degli utenti.
- 10. Nel caso di richiesta da parte degli amministratori del condominio o del titolare o del legale rappresentante della ditta, di posizionare i contenitori su aree pubbliche, a causa dell'assenza di spazi idonei all'interno delle proprietà private, sono i Servizi competenti del Comune e il Gestore a valutare le varie richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori ed i costi, a carico del richiedente,

per la mascheratura e l'occupazione di spazio pubblico. Non possono essere accolte richieste nei casi in cui all'interno delle proprietà private esistano spazi disponibili.

- 11. Le aree pubbliche individuate ai sensi del comma precedente, sono mantenute pulite dal condominio e/o titolare ditta (utenza non domestica). Inoltre sono opportunamente recintate secondo la mascheratura definita dal Comune, e dotate di apposita cartellonistica, indicante una dicitura del tipo: "I CASSONETTI PRESENTI ALL'INTERNO DI QUESTA AREA SONO AD USO ESCLUSIVO DEL CIVICO N. ____ (NOME CONDOMINIO) DI VIA/PIAZZA ____"
- La manutenzione di dette aree è in capo al condominio e/o titolare ditta.
- 12. Nel caso di edifici accessibili solo attraverso vicoli stretti e di case sparse difficilmente raggiungibili con i mezzi della raccolta e negli altri casi in cui è ritenuto necessario da parte del Gestore, in accordo con il Comune, per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i contenitori devono essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni impartite dal Gestore.

ART. 22 CONTERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INDISTINTI

E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori di colore grigio forniti dall'Amministrazione.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o sacchetto esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

ART. 23 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di compost da rifiuti o da CDR (combustibile derivato da rifiuto) ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono o pluriutenza di colore marrone.

Alle utenze sono assegnati contenitori di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili. I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

ART. 24 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE IN CARTA E CARTONE

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori, scatoli di cartone o sacchetti di carte a carico dell'utenza. Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o del sacchetto esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore o sacchetto. La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura. Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc. La raccolta della carta non verrà effettuata in caso di pioggia per cui l'utenza non dovrà posizionare fuori i contenitori in caso di avverse condizioni meteo.

ART. 25 CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori o sacchetti di plastica di colore giallo forniti dall'Amministrazione Comunale.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del sacco esso può essere conferito in sacchi diversi di maggiore dimensione chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore o sacco giallo. La plastica deve essere rigorosamente pulita, è indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i contenitori siano conferiti al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte;
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere;
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt;
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite;
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina;
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati;
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura);
- Vaschette porta - uova (se in plastica);
- Vaschette/barattoli per gelati;
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);
- Vaschette per alimenti;
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura;
- Contenitori vari per alimenti per animali;
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici);
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale);
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te");
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie biancheria intima, calze, cravatte).

ART. 26 CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO E IN ALLUMINIO

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori a carico dell'utenza. Nell'ottica del riciclo si consiglia l'utilizzo di contenitori già in essere presso le proprie abitazioni (secchi vari possibilmente colorati (es. Ducotone), ecc).

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

E comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere, preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

ART. 27 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

- a) Consegnati o ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;
- b) A domicilio previa comunicazione telefonica al numero La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite con Ordinanza del Sindaco. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, o per urgenze, sarà attivato un servizio dedicato all'utenza che ne faccia richiesta.
- c) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale autorizzato muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia del Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

ART. 28 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali: giardini e parchi viene effettuata direttamente dal produttore presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro medesimo.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno; utilizzati per il trasporto del materiale.

ART. 29 CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso rivenditori di pile e presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

ART. 30 CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, e presso gli appositi contenitori posti nei rispettivi Centro di Raccolta Comunale. E fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

ART. 31 CONFERIMENTO E RACCOLTA DI BATTERIE ESAUSTE DI AUTO - ACCUMULATORI AL PIOMBO

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nei Centri di Raccolta Comunali RAEE autorizzati.

È fatto divieto di conferire i rifiuti di che trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

ART. 32 RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI

L'amministrazione si riserva di attivare la raccolta di pannolini e pannoloni con il sistema porta a porta, secondo modalità da stabilire.

ART. 33 CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati nel territorio comunale o mediante conferimento diretto al Centro di Raccolta Comunale. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

ART. 34 RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, devono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti;
- d) bar, ristoranti, pensioni ed alberghi;

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali, di servizi e da grandi esercizi commerciali purché i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato.

ART. 35 RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO

Il cimitero sarà dotato di appositi contenitori per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dall'Amministrazione Comunale di colore corrispondente a quelli forniti alle utenze domestiche e di capacità adeguata.

La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domestiche.

I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei, oggetti ed elementi metallici, avanzi di indumenti dovranno essere conferiti e smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.

ART. 36 CONFERIMENTO OLI E GRASSI VEGETALI

Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di Raccolta.

ART. 37 RIFIUTI INERTI

È assolutamente vietato depositare inerti all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti provenienti da lavori edili. I predetti rifiuti devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento, solo ed esclusivamente per modestissime quantità, nel Centro di Raccolta Comunale.

ART. 38 PERIODICITÀ DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio del Comune la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

ART. 39 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, qualora se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Sindaco a seguito di parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1. farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà;
2. concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con gli addetti al servizio.

ART. 40 CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti presso appositi autocompattatori.

ART. 41 COMPOSTAGGIO DOMESTICO, LOCALE (O DI PROSSIMITÀ) E DI COMUNITÀ

È prevista e sostenuta dall'Amministrazione Comunale, la pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità per il trattamento della frazione umido organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino ricadenti nel territorio comunale, potranno utilizzare le compostiere ed attivare il processo del compost al fine di ridurre il conferimento in discarica del materiale umido. Gli uffici preposti al controllo verificheranno la presenza della compostiera e l'avvio del processo di compostaggio.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

L'Amministrazione Comunale con proprie forme comunicherà all'utenza la possibilità di eventuali incentivi economici all'incremento di tale attività di recupero.

Per fruire della riduzione gli utenti dovranno presentare apposita dichiarazione con la quale si impegnano ad effettuare il compostaggio accettando le procedure di monitoraggio e controllo che potranno essere effettuate in qualunque giorno dagli "addetti alla vigilanza" o dal Gestore del Servizio" in orari concordati e impegnandosi all'utilizzo del compost prodotto. Alla riduzione tariffaria potranno avere accesso con le stesse modalità e alle stesse condizioni anche le utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche.

La pratica del compostaggio domestico, locale (o di prossimità) e di comunità è disciplinata con l'adozione del Regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale.

ART. 42 - RIDUZIONE PER CONFERIMENTO DIRETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE AI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA E/O NELLE ISOLE ECOLOGICHE

Nella modulazione della tariffa del tributo sono assicurate delle riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, come previsto dall'art.1, comma 658, della Legge 27/12/2013, n.147. Il costo delle riduzioni previste dal presente articolo determina un abbattimento di pari importo della tariffa imputabile alle utenze domestiche.

Le utenze domestiche che conferiscono rifiuti in forma differenziata presso i centri comunali di raccolta e/o nelle isole ecologiche dotati di impianto di pesatura e di sistema computerizzato collegato al sistema centrale dell'ARO Carlentini, hanno diritto ad una riduzione della tariffa calcolata sulla base delle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente.

L'entità della riduzione è determinata come segue in relazione alla tipologia dei rifiuti conferiti e in misura proporzionale ai quantitativi:

- Carta e cartone 35,00 €/ton
- Imballaggi in cartone 100,00 €/ton
- Imballaggi in plastica 300,00 €/ton
- Imballaggi in vetro 30,00 €/ton
- Imballaggi in alluminio 420,00 €/ton
- Imballaggi in legno 5,00 €/ton
- Imballaggi in metallo 90,00 €/ton
- Indumenti 50 €/ton

In ogni caso l'ammontare della riduzione complessiva non può essere superiore al 30% della tassa dovuta e verrà calcolata e applicata a consuntivo mediante compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo.

ART. 43 - RIDUZIONE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE

La tariffa del tributo per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente è ridotta in conformità a quanto prevista dal regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

ART. 44 - CUMULO DI RIDUZIONI

Qualora si rendano applicabili più riduzioni o agevolazioni, il contribuente può fruirne al massimo solo di 1(una), scelte tra quelle più favorevoli.

ART. 45 - IMBRATTAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO

E' vietato imbrattare il suolo pubblico e gettarvi rifiuti di qualsiasi genere.

ART. 46 - DIVIETO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di Legge, chiunque viola il superiore divieto è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.

In particolare sarà ritenuta imputabile a titolo di colpa la mancata o inadeguata recinzione dei lotti di terreno (con o senza fabbricati) siti fuori dai centri storici in relazione all'eventuale abbandono di rifiuti all'interno degli stessi lotti.

Inoltre, è fatto divieto assoluto:

- a) di abbandonare e depositare, in modo incontrollato, qualsiasi tipo di rifiuti sul suolo e nel suolo del territorio comunale;
- b) di conferire nel territorio cittadino rifiuti prodotti al di fuori dell'ambito territoriale del Comune di Carlentini e provenienti da cittadini residenti in altri Comuni;
- c) di conferire i rifiuti nei contenitori di altre utenze;
- d) di migrare i rifiuti da parte delle utenze servite con il sistema domiciliare verso altre zone della città, avendo tali utenti l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle modalità previste per il servizio di raccolta rifiuti, e di non trasportare e non conferire i rifiuti nei cassonetti ubicati nei luoghi di raccolta dei rifiuti ubicati al di fuori delle zone vicine
- e) di conferire rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati, o con modalità diverse di conferimento rispetto a quelle previste dal loro uso;
- f) di conferire materiali che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- g) di abbandonare rifiuti al di fuori dei contenitori;
- h) di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle vigenti nella propria zona; di depositare pneumatici sul suolo e nel suolo pubblico.

ART. 47 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE CONTIGUE

I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da materiali di scarto. Compete agli stessi soggetti la pulizia delle aree stradali di accesso alla proprietà (inviti).

Al fine di favorire il coinvolgimento dei cittadini nel miglioramento della qualità della vita, il Comune promuove accordi con rappresentanze qualificate di cittadini volti alla tutela del decoro e dell'igiene ambientale, con modalità differenti (fra le quali l'adozione delle vie, la sponsorizzazione, etc).

ART. 48 - PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, compresi i mercati rionali temporanei, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere e differenziare i rifiuti .

La raccolta deve avvenire nell'arco di tutto l'orario di apertura dell'esercizio. Il personale addetto all'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento può effettuare verifiche in qualunque momento. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.

I commercianti al dettaglio devono conferire le cassette di legno e plastica in modo ordinato ed il cartone opportunamente piegato per ridurre l'ingombro.

L'Amministrazione Comunale provvede ad informare la Gestore del Servizio, attraverso la predisposizione di un calendario, dei mercati e delle fiere e delle aree pubbliche o di uso pubblico individuate per l'espletamento delle manifestazioni in questione.

In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente con il Comune e il Gestore del Servizio le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

ART. 49 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori.

I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo

idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

ART. 50 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, al Gestore del Servizio, con oneri a totale carico degli occupanti.

ART. 51 - PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico, sono tenuti a comunicare al Comune e alla Gestore del Servizio, con un preavviso di sette giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato al preventivo pagamento al comune degli oneri necessari per la pulizia delle aree interessate ovvero nel caso in cui si voglia procedere in proprio alla pulizia bisogna comunicarlo anticipatamente in maniera tale che il Gestore del Servizio procederà solo al conferimento di tali materiali raccolti sempre con oneri a capo degli organizzatori. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.

L'area deve risultare libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione. Sono a carico dei promotori della manifestazione eventuali oneri straordinari sostenuti dalla Gestore del Servizio.

ART. 52 - ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è assolutamente vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico, ad eccezione degli appositi spazi adibiti al ricevimento della pubblicità, salva diversa previsione di legge.

ART. 53 - ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ART. 54 - POZZETTI STRADALI E FONTANE

E' vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili. È inoltre vietato utilizzare le fontanelle pubbliche per lavare pesce o attrezzi da lavoro.

ART. 55 - CAROGNE DI ANIMALI

Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.S.P. competente, in conformità alla normativa vigente (reg. CE 1069/2009).

Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

ART. 56 - CONDUZIONE DI ANIMALI

Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.

Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette, per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.

Sono tenuti, altresì, a raccogliere le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli nei cestini portarifiuti.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione e autonomia funzionale, determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

ART. 57 - CANTIERI EDILI

Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.

E' inoltre tenuto a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

ART. 58 - VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

E' vietato abbandonare le carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili; essi devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione e l'eventuale recupero di parti.

E' vietato, altresì, abbandonare i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.

ART. 59 - RIFIUTI INERTI

E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Per le utenze domestiche, il conferimento può avvenire presso i CCR fino alla quantità massima di un metro cubo di inerti per ogni anno solare.

Per le utenze non domestiche la gestione è a totale carico dei produttori.

ART. 60 - DIVIETO DI SOSTA NELLE VIE INTERESSATE DALLA PULIZIA MECCANIZZATA, DAI MERCATI E NELLE AREE ADIACENTI LE PIAZZOLE DOVE SONO SISTEMATI I CONTENITORI DEI RIFIUTI

Nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata è vietata la sosta nei giorni e nelle ore indicate dalla segnaletica stradale.

E' vietata la sosta nelle aree interessate dai mercati e da altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia.

E' altresì vietata la sosta nelle aree adiacenti i contenitori per la raccolta dei rifiuti al fine di permettere ai mezzi della Gestore del Servizio le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi.

ART. 61 - DIVIETO DI IMBRATTARE E DETURPARE SEGNALETICA E MANUFATTI PRESENTI NELLE AREE PUBBLICHE

E' vietato imbrattare, affiggere manifesti o adesivi e deturpare muri, segnaletica ed i manufatti permanenti presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.

Le sanzioni per la violazione delle superiori disposizioni saranno in caso di imbrattamento a carico dell'autore della violazione, in caso di affissione di manifesti o adesivi a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio.

ART. 62 - MANUFATTI POSTI SUL SUOLO PUBBLICO A SCOPO ORNAMENTALE E PER ALTRE FINALITÀ

Fermo restando quanto prescritto dal Regolamento comunale per l'applicazione della COSAP, chiunque pone sul suolo pubblico manufatti a scopo ornamentale (es.: fioriere, vasi etc.) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia.

I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati. In caso di accertata inerzia si provvederà alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.

Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

ART. 63 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. L'Amministrazione Comunale promuove azioni e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti, realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, tramite gli addetti del servizio e dei propri uffici.
3. Il Comune verifica lo stato di attuazione della raccolta differenziata e la qualità del servizio erogato dal soggetto gestore anche attraverso un comitato indipendente costituito da rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dei consumatori e di comitati civici.
4. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

CAPITOLO 4 - MODALITÀ GENERALI DI CONTROLLO

ART. 64 - MONITORAGGIO SERVIZIO

All'Amministrazione Comunale spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al presente Regolamento. In particolare il Responsabile del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche alla ditta appaltatrice che svolge il servizio;
- controllare durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato degli addetti alle disposizioni previste dal presente Regolamento;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio, sentita l'A.C. può convocare riunioni operative per:

- verifica andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio;
- osservazioni varie.

ART. 65 - MODALITÀ DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (AREE PUBBLICHE, BORDI STRADALI ECC.).

Le comunicazioni tra gli utenti ed il Comune dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento.

In particolare per la richiesta d'intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati si dovrà utilizzare esclusivamente il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

CAPITOLO 5 - VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 66 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 67 - CONTROLLI

Come disposto dall'art. 197 del D Lgs 152/2006, la Provincia esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.

Restano salve le competenze dell'Amministrazione Comunale in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 68 - ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede l'Amministrazione Comunale mediante il Responsabile del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi edittali secondo l'Allegato A) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di Carlentini nella misura del 100%. Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

ART. 69 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Siciliana.

ART. 70 - NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti gestionali, organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale, previo parere anche orale della Giunta Municipale, o atti amministrativi del Responsabile del Servizio.

ART. 71 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ART. 72 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune di Carlentini e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

ALLEGATI

Sono parte integrante del presente regolamento i seguenti allegati:

All. A: elenco dei rifiuti speciali assimilati agli urbani suddiviso per codice CER

All. B: tabella delle sanzioni

ALLEGATO A

ELENCO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI SUDDIVISO PER CODICE CER

Sono qualitativamente assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da utenze non domestiche la cui produzione di rifiuti rientri nei seguenti codici C.E.R.:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI ED INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

(l'assimilazione non comprende i rifiuti di imballaggio secondari e terziari per i quali non sia stato istituito dal servizio pubblico apposito servizio di raccolta differenziata, come previsto dal D.Lgs. 22/97).

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica ad esclusione dei contenitori vuoti e bonificati di fitofarmaci prodotti dalle utenze agricole

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi

15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 06 batterie ed accumulatori

16 06 04 batterie alcaline non contenenti mercurio

16 06 05 batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

17 04 metalli (inclusi le loro leghe)

17 04 04 zinco

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILATI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

- 20 01 25 oli e grassi commestibili
- 20 01 32 medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche
- 20 01 34 batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio
- 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose
- 20 01 38 legno, non contenente sostanze pericolose
- 20 01 40 metallo
- 20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

- 20 02 01 rifiuti biodegradabili
- 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili

20 03 altri rifiuti urbani

- 20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
- 20 03 02 rifiuti dei mercati
- 20 03 03 residui della pulizia stradale
- 20 03 07 rifiuti ingombranti
- 20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti

ALLEGATO B

TABELLA DELLE SANZIONI

Sanzioni previste da Regolamento	Descrizione	Minimo edittale Euro	Misura Ridotta	Massimo edittale Euro
Art.14 – 14° comma lett. a) e b)	Cernita di rifiuti nei contenitori di raccolta	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma – lett. c)	Danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di smaltimento pubblico	75,00	150,00	450,00
Art. 14 – 14° comma – lett. d)	Affissione non autorizzata sui contenitori	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma -- lett. e)	Intralciare l'opera degli adetti al servizio	50,00	100,00	300,00
Art. 14 – 14° comma – lett. f)	Conferire materiali accesi o non completamente spenti	75,00	150,00	450,00

Art. 14 – 14° comma – lett. g)	Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (bucce , carta, escrementi di animali ecc)	150,00	300,00	900,00
Art. 14 – 14° comma – lett. h)	Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma –	Smaltimento non autorizzato dei rifiuti mediante combustione e/o immissione in pubblica fognatura, salvo che il fatto non comporti più grave sanzione	75,00	150,00	450,00
lett. i) e l)				
Art. 14 – 14° comma – lett. m)	Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma – lett. n)	Abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori, anche se in prossimità degli stessi, o sul suolo all'interno delle aree ecologiche condominiali, su area privata o pubblica	75,00	150,00	450,00
Art. 14 – 14° comma – lett. o)	Esporre il rifiuto in luogo diverso da quello stabilito per la raccolta ovvero non in prossimità dell'accesso dell'utente alla via pubblica	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma – lett. p)	Esporre il rifiuto in giorni diversi da quelli previsti nel calendario di raccolta	75,00	150,00	450,00
Art. 14 – 14° comma – lett. q)	Conferimento del rifiuto indifferenziato ovvero non suddiviso nelle varie frazioni merceologiche di raccolta differenziata (umido, secco non riciclabile, secco riciclabile)	75,00	150,00	450,00
Art. 14 – 14° comma – lett. r)	Abbandonare il rifiuto in sacchetti su cestini getta carte posti sul suolo pubblico	75,00	150,00	450,00
Art. 14 – 14° comma – lett. s)	Effettuare il compostaggio domestico in luoghi non adatti al processo di compostaggio	25,00	50,00	150,00
Art. 14 – 14° comma – lett. t)	Conferire su tutto il territorio comunale in ogni forma e luogo fatto salvo nelle aziende autorizzate, qualsiasi rifiuto, anche se assimilabile, prodotto in un altro comune	50,00	150,00	450,00
Art. 15 – III comma	Conferimento di rifiuti non assimilabili ai R.S.U.	150,00	300,00	900,00
Art. 37 – 1° comma	Non essere muniti di appositi mezzi per la raccolta degli escrementi prodotti dal proprio animale e/o non ripulire il sitoa dalla deiezione	25,00	50,00	150,00
Art. 43 – 1° comma	Mancata pulizia del suolo al di sotto ed introno al proprio posto vendita nel mercato al dettaglio, ordinario e non , coperto o scoperto su area pubblica	50,00	100,00	300,00

TITOLO III	Violazione in materia di gestione degli rifiuti urbani domestici e degli assimilati	50,00	100,00	300,00
TITOLO IV	Violazioni in materia di gestione di rifiuti esterni e cimiteriali	50,00	100,00	300,00
TITOLO V	Violazioni in materia di gestione di rifiuti non assimilati, pericolosi, ecc. salvo che il fatto non comporti più grave sanzione	250,00	500,00	1.500,00
TITOLO VI	Violazioni in materia di trasporto e smaltimento dei rifiuti	150,00	300,00	900,00
TITOLO VII	Violazioni in materia di gestione e smaltimento dei liquami delle fosse biologiche salvo che il fatto non comporti più grave sanzione	200,00	400,00	1.200,00
	Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	25,00	50,00	150,00